

COMPAGNIA LE CALZE BRAGHE



Burattini e Teatro di Figura



Associazione Culturale
La Poltrona Rossa





La compagnia *Le Calze Braghe* nasce a Catania nel 2006 per realizzare un progetto di letture animate per l'infanzia dell'Associazione *La Poltrona Rossa*. La compagnia è formata da sceneggiatori, registi, attori, "manianti" (pupari) e cantastorie che da un lato riprendono la scia della tradizione dei Pupi Siciliani e dei cantastorie locali, dall'altro affrontano la ricerca contemporanea del teatro di figura europeo. La baracca, i burattini, le scenografie e i costumi sono interamente realizzati dagli stessi burattinai.



Le Calze Braghe

Il nome del gruppo s'ispira alle storie di Fosco Maraini "La Gnosi delle Fanfole", raccolta di poemetti composti da parole musicali che danno voce alla totale immaginazione, soprattutto quella dei bambini, degli artisti e dei musicisti. E' un linguaggio spettacolare che contribuisce alla messa in scena di fiabe, racconti e testi classici per l'infanzia.





Marionettistica Fratelli Napoli

Tradizione Siciliana.

Il Cantastorie e i Pupi sono figure tradizionali delle letterature orali dell'arte di strada in Sicilia. Le manifestazioni itineranti raccontavano e interpretavano storie antiche rielaborate e contestualizzate a fatti ed avvenimenti contemporanei.

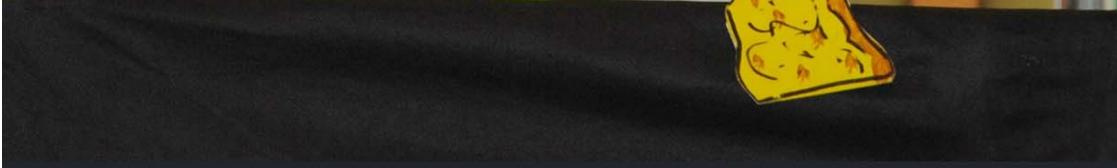
La massima espressione si ebbe in età moderna dall'800, epoca in cui si affermò in Sicilia l'Opera dei Pupi, con le rappresentazioni che narravano le storie dei Paladini di Francia e che infondevano nel popolo un sentimento di ribellione nei confronti dell'oppressore.



Orlando

Pupo 'Riciclato'
realizzato in materiali
di recupero:
CARTA
PLASTICA
STOFFE





Le Calze Braghe





Compagnia Le Calze Braghe



IL PARTIGIANO LAMPO

Compagnia Le Calze Braghe
Ass. Cult. La Poltrona Rossa
C.F e P.I. 04357060872
sede legale:
via G. Gentile n.6
95121 Catania

SCHEDA ARTISTICA

IDEAZIONE	Gianluca Ferro
SCENEGIATURA	Gianluca Ferro e Ivana Parisi
REGIA	Gianluca Ferro
ATTORI	Alessia Annino, Gianluca Ferro e Ivana Parisi
SCENE E COSTUMI	Alessia Annino e Ivana Parisi
REALIZZAZIONE BURATTINI	Alessia Annino e Ivana Parisi
COMPAGNIA	Le Calze Braghe – Associazione La Poltrona Rossa

Spettacolo

Personaggi

- Nonnina (Attore)
- Carletto, il partigiano Lampo (burattino)
- Teresa, fidanzata di Carletto (burattino)
- Giannina, mamma di Teresa (burattino)
- Il fascista Bulbo (burattino)
- Il duce (burattino)
- 2 Fascisti (Cispa e Cataratta- burattini)

Compagnia Le Calze Braghe
Ass. Cult. La Poltrona Rossa
C.F e P.I. 04357060872
sede legale:
via G. Gentile n.6
95121 Catania

SOGGETTO

Una nonnina racconta la storia di Carletto, il partigiano detto Lampo.

Carletto è un ragazzo sveglio di paese che lavora in campagna. Non ha parenti e visita spesso la casa dove vivono la sua fidanzata, Teresa, con la madre. Un giorno, mentre lui è fuori, il fascista Bulbo va in casa ed esige il raccolto e che vengano rispettate le regole fasciste (iscrizione al partito, sfilata del sabato, indossare la divisa) pena la morte (e fa una serie di esempi di cosa è successo a chi si è opposto) e la confisca di tutto. La madre Giannina tenta di opporsi ma sta per essere sopraffatta quando Carletto viene a casa. Nasce subito un battibecco sul saluto fascista, che Carletto fa a modo suo, su "A Noi", che storpia. Poi C. si finge accomodante, finge di acconsentire a tutte le esose richieste del fascista e invita B. a mangiare in casa, magari una pizza, ma quando B. si aspetta di essere servito con tutti gli onori, C. impugnato un randello, gliela suona di santa ragione.

Il fascista allora scappa minacciando che gli farà fare una brutta fine. Giannina è molto preoccupata ma C. le dice che si rifugerà sui monti per unirsi ai partigiani e scacciare una volta per tutte i fascisti. Seminascosta, Teresa ascolta il dialogo tra i due e, quando C. parte, viene fuori dal suo angolino. Anche lei vuole unirsi ai partigiani, la madre si oppone dicendole che è una ragazza e che ha bisogno di lei in casa, Teresa dice che anche le donne devono avere il coraggio di opporsi e che, pur restando ad aiutare la madre, farà sia l'uno che l'altro.

Entra in scena la nonna e racconta brevemente esperienze difficili realmente vissute dai giovani partigiani. C., dal teatrino, le fa eco confermando quelle difficoltà e quei pericoli. Mentre la nonna racconta, il burattino del duce si affaccia per convincere i bambini che i fascisti vinceranno perché sono i più forti e perché, se non gli si obbedisce, si fa una brutta fine. La nonna, oltre a prenderlo in giro per come parla e le arie che si dà, gli ricorda che anche molti fascisti e tanti altri innocenti stanno morendo perché lui, il loro capo, ha voluto partecipare alle guerre mandando al massacro molti ragazzi, lasciando in miseria molte persone.

La scena nel teatrino ricomincia con Teresa che raccoglie del cibo e i messaggi da portare ai partigiani e la madre che un po' la aiuta, un po' la rimprovera ricordandole i pericoli. Poi, inforcata la sua bicicletta, si dirige verso il loro rifugio. Strada facendo viene fermata a posto di blocco dai fascisti. Si racconta una storia veramente accaduta su come era riuscita a farla franca. Teresa porta il messaggio a Carletto, c'è scritto che gli alleati inglesi e americani stanno avanzando dal sud e che in primavera è il momento per lanciare l'attacco decisivo, Teresa dice che anche lei vuole esserci e Carletto è d'accordo, il loro amore si rinsalda.

Il fascista Bulbo viene chiamato dal duce. Bulbo fa la figura dello sciocco anche con il duce, che invece fa la figura di un Giulio Cesare che crede di aver conquistato tutto e invece sta prendendo bastonate su tutti i fronti. Bulbo fa una così brutta figura con il suo capo che la rabbia gli monta e decide di diventare feroce. Imbracciato il moschetto giura che la farà pagare a tutti, a cominciare da Carletto e dalla famiglia della sua fidanzata.

Nel frattempo, scattata l'ora x, Carletto e Teresa si sono nascosti in casa di lei. Quando arriva, Bulbo minaccia la Giannina col fucile, stavolta vuole prendersi tutto ma vuole anche ucciderla. Teresa e Carletto allora vengono fuori e a suon di bastonate lo lasciano in terra. Mentre Carletto porta via Bulbo, il duce, attirato dagli schiamazzi, arriva in casa. Se la deve vedere con Teresa che gli rinfaccia tutte le iniziative contro le donne prese da lui e dai suoi seguaci. Lui con i suoi modi rozzi cerca di convincerla e anche di conquistarla, poi, visto il rifiuto di lei, vuole picchiarla ma a suon di bastonate Teresa ha la meglio anche su di lui.

Tornato Carletto, decidono di legare il duce per i piedi, alla radio la notizia che la liberazione è avvenuta. I due partigiani si promettono amore per sempre e per sempre difesa della giustizia e della libertà.

La nonnina svela a tutti i bambini che quella ragazza è lei da giovane, che il suo amore per Carletto e per la vita è stato grandissimo e che adesso è qui per raccontare a tutti la sua storia perché tutti continuino a vivere secondo i principi nati dalla Liberazione.

SCHEDE INFORMATIVA

DICITURA	DESCRIZIONE
TITOLO: <i>Il Partigiano Lampo</i>	Spettacolo di Teatro di Figura con Burattini e Attori Cantastorie
Fascia di età:	4-11 anni
Luogo della rappresentazione	Piazze/Teatri
Durata	1 ora

SCHEDE TECNICA

IMPIANTO SCENICO	Baracca per burattini da forma cubica di 3x2,5x1m Aria fronte baracca vari elementi scenici 3 cambi scena su fondali
N° BURATTINI	7
N° ATTORI/ MUSICISTI	3
MONTAGGIO	2,00h
SMONTAGGIO	2,00h

Compagnia Le Calze Braghe
Ass. Cult. La Poltrona Rossa
C.F e P.I. 04357060872
sede legale:
via G. Gentile n.6
95121 Catania

ESIGENZE TECNICHE

Dimensioni minime palco	4 x 4 m
Gestione impianto Audio/luci	n. 1 operatore
Esigenze luci	2 Proiettori flood 300w 2 Spot da 300- 500 w 1 Mixer Luci 4 Stativi e accessori bandiere
Esigenze Audio	1 Mixer Audio 1 Amplificatore Casse 1 Lettore CD 3 Microfoni ad Archetto

PREVENTIVI SU RICHIESTA	Contattare Ivana Parisi cell. 3400760481 lecalzebraghe@libero.it Agevolazioni per Associazioni e ANPI
------------------------------------	---

Compagnia Le Calze Braghe
Ass. Cult. La Poltrona Rossa
C.F e P.I. 04357060872
sede legale:
via G. Gentile n.6
95121 Catania

Il Partigiano Lampo

Compagnia Le Calze Braghe

NOTE DI REGIA

Signore e signori, bambini e bambine venite e accorrete! Qui sulla pubblica piazza potrete assistere alle vicende eroiche di persone normali, come noi e come voi, che, stanche di angherie e soprusi subiti per lungo tempo, hanno deciso di ribellarsi e riprendersi il pane e la libertà, lottando contro gli ottusi affamatori di popoli, sanguinari e corrotti uomini che dicevano di essere una razza superiore ed erano invece divoratori straordinari di ogni fettina di prosciutto e chicco di grano che trovavano nella nostra cucina, gente assetata di potere che per il potere non ha esitato a imprigionare e uccidere il proprio fratello.

Chi saranno i protagonisti? Ma chi se non una ragazza, una contadina, con la sua povera e gentile mamma con solo un poco di farina di castagne in pentola e un ragazzo senza padre né madre, ma con un grande cuore e un coraggio ancora più grande che, unitosi ai partigiani delle montagne, sconfiggerà quell'orribile nemico chiamato fascista!

Venite, accorrete tutti, ci saranno storie, musica e balletti, e sentirete dalle loro voci come si fa a essere liberi e a scacciare il tiranno che voleva toglierci la luce del sole, e sentirete come si fa a far sbocciare ancora nel cuore il fiore rosso dell'amor!

L'idea di dedicare alle storie partigiane uno spettacolo di burattini è nata dalle parole dei partigiani stessi. Non tutti però hanno avuto la fortuna e la possibilità di ascoltarle dalle loro voci e, per ragioni anagrafiche, questo privilegio è destinato a restringersi vieppiù. I valori e le esperienze ereditate e custodite non possono essere relegate nel museo dei ricordi o fluidificarsi nell'indifferenziato trascorrere delle pagine di un libro di storia. La lotta partigiana conosce eroi, eroine e tradimenti, sangue e paura, povertà e sogno del riscatto, miriadi di storie individuali da cui è nata la grande epopea di un popolo composto da persone normali in cerca di dignità e libertà, a volte di una utopia.

Nella nostra cultura mediterranea meticcia le epopee si raccontano in piazza, per strada, con pupi, burattini e marionette, con la musica e gli istrioni, per restituire non solo le vicende storiche, ma le loro emozioni e i loro sentimenti.

Da questo è nato lo spettacolo di burattini Il Partigiano Lampo, che vuole raccontare ai più piccoli e non solo a loro la storia che scorre nelle nostre vene.

La nostra piccola compagnia, Le Calze Braghe, deve tantissimo ai compagni degli Archivi della Resistenza di Fosdinovo, che ci hanno supportato con ogni mezzo a loro disposizione nella realizzazione dello spettacolo, soprattutto mettendoci in contatto con i protagonisti reali delle storie che raccontiamo.

Tanto lo dobbiamo anche alla partigiana Sonia, la nostra compagna Vanda Bianchi che da poco ci ha lasciati, alla quale questo spettacolo è dedicato.

Gianluca Ferro